

DR. MARCELLO GRASSO
DIRIGENTE VETERINARIO
RESPONSABILE U. O. DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA
DI ACIREALE ASP DI CATANIA

V Convention Nazionale dei Direttori di Dipartimenti di Prevenzione delle aziende sanitarie locali

Senigallia 31 Marzo 2017

Nuove sfide attendono i Dipartimenti di Prevenzione.

All'implementazione del PNP 2014-2018 si aggiunge l'applicazione dei nuovi LEA che rappresenteranno un impegno gestionale molto rilevante.

I direttori dovranno necessariamente rivedere ed adeguare la propria organizzazione, adattandola alle nuove priorità.

Ma non sarà sufficiente. Occorrerà fare proposte per individuare standard ottimali di personale ed investire nell'acquisizione di professionisti.

Riflettiamo insieme per produrre delle linee operative condivise da sostenere nei tavoli regionali ed aziendali.



Società Italiana di
Medicina Veterinaria
Preventiva



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



Fondazione Smith Kline

V CONVENTION NAZIONALE DEI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE ITALIANE

La prevenzione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza tra nuove capacità, maggiore appropriatezza, adeguamenti organizzativi e un salto di qualità nella comunicazione

Attuazione art. 32 della Costituzione


“la repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti-nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”



MODELLO BEVERIDGE

- *UNIVERSALITA' DI ACCESSO*
- *FINANZIAMENTO DEL SISTEMA ATTRAVERSO LA FISCALITA' GENERALE*
- *GRATUITA' DELLE PRESTAZIONI*

- 
- **GOODNESS: MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE**
 - **FAIRNESS: RISPOSTE BUONE PER TUTTI I LIVELLI ECONOMICO ASSENZA DI DISCRIMINAZIONE**

Senigallia 31 Marzo 2017

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

- Rappresentano lo strumento piu' prossimo per garantire la mission sanitaria e l'ossequanza al principio Costituzionale.
- Attraverso i LEA si realizza il «GOODNESS» ovvero la sanità per tutti, meglio : Sanità Pubblica

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)

- Sono definiti essenziali perché necessari per rispondere ai bisogni fondamentali di tutela della salute
- Devono essere uniformi su tutto il territorio nazionale
- La loro individuazione è effettuata per il periodo di validità del Piano Sanitario nazionale contestualmente alla individuazione delle risorse finanziarie destinate al Sistema Sanitario Nazionale

Senigallia 31 Marzo 2017

ED E' UN BEL DIRE:

Le Regioni...si dovrebbero assumere le responsabilità di non erogare prestazioni che sono state decise per legge e sono anche finanziate...

...abbiamo istituito una commissione fatta da membri di Agenas, del Ministero e dei carabinieri del NAS per fare un monitoraggio sull'attuazione dei LEA trimestrale con pubblicazione sul sito del Ministero

RAI 1 18/03/2017

Senigallia 31 Marzo 2017



LISTE D'ATTESA

Poliambulatori affidati a poche unità infermieristiche e mediche



Senigallia 31 Marzo 2017



Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 9 maggio 2001- Supplemento Ordinario n. 112
(Rettifica G.U. n. 241 del 16 ottobre 2001)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 ed 87 della Costituzione.

Vista la legge 23 ottobre 1992, n. 421, ed in particolare l'articolo 2;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 1, comma 8, della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 7 febbraio 2001;

Acquisito il parere dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espresso in data 8 febbraio 2001;

Acquisito il parere delle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, rispettivamente in data 27 e 28 febbraio 2001;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, adottate nelle sedute del 21 e 30 marzo 2001;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Titolo I
PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

(Art. 1 del d.lgs n. 29 del 1993, come modificato dall'art. 1 del d.lgs n. 80 del 1998)

1. Le disposizioni del presente decreto disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto delle autonomie locali e di quelle delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, al fine di:

a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi



Ministro per la
pubblica amministrazione
e l'innovazione

RIFORMA BRUNETTA

della Pubblica Amministrazione

Il Decreto Legislativo

27 ottobre 2009, n. 150

"ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

-

ISTRUZIONI PER L'USO

The background is a dark blue-grey color. In the four corners, there are decorative white line-art elements that resemble circuit traces or network diagrams, with lines connecting to small circles.

**IL TEMA:
I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE:
SONO NECESSARI LEA
ORGANIZZATIVI ?**

SI MA NON SOLO:

- A) Determinazione del fabbisogno (ex dotazione organica);
- B) Separazione delle carriere.

F.T.E.

- **FULL TIME EQUIVALENT**
- Sistema di valutazione e calcolo basato sulla quantità di «sforzo» erogato e pianificato per lo svolgimento di una attività o un progetto.
- Un FTE equivale ad un operatore impegnato a tempo pieno (8 ore) per un anno lavorativo calcolato in 220 gg.

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

- Professionisti sottratti alle prestazioni professionali ed impegnati in Direzioni di Strutture Organizzative:
- URP, CONTROLLO DI GESTIONE, FACILITY MANAGEMENT, QUALITA', FLUSSI INFORMATIVI ECC.

ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

- INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA INTRODotta CON DL. 502/92 E SUCC. MODIFICAZIONI
- E' L' AGGREGAZIONE DI UNITA' OPERATIVE AFFINI MA CON AUTONOMIA E RESPONSABILITA' PROPRIE.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

- Il DP garantisce la tutela della salute collettiva attraverso gli obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e disabilità, miglioramento della qualità della vita.
- Il DP promuove azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattie di origine ambientale, umana e animale



Apple

Google

Yahoo

PMI.it

Bdn

Anagrafe canina

Posta aziendale

Lavoro e Finanza

Sistema Infor...

Progetto STUD

Ecco i nuovi...

www.sanita2...

www.sanita2...

GURS Part...

Accesso al cl...

WebMail Xan...

Live Sicilia: Q...

Menu

REPUBBLICA ITALIANA



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

PALERMO - VENERDÌ 24 MARZO 2006 - N. 15

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2/E - 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL 7074930 - ABBONAMENTI TEL 7074926 INSERZIONI TEL 7074936 - FAX 7074927

AVVERTENZA

Il testo della Gazzetta Ufficiale è riprodotto **solo a scopo informativo** e non se ne assicura la rispondenza al testo della stampa ufficiale, a cui solo è dato valore giuridico. Non si risponde, pertanto, di errori, inesattezze ed incongruenze dei testi qui riportati, nè di differenze rispetto al testo ufficiale, in ogni caso dovuti a possibili errori di trasposizione

Programmi di trasposizione e impostazione grafica di : [Michele Arcadipane](#) - Trasposizione grafica curata da: [Alessandro De Luca](#) - Trasposizioni in PDF realizzate con Ghostscript e con i metodi [qui descritti](#)

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 1 marzo 2006.

Istituzione del dipartimento di prevenzione medico e del dipartimento di prevenzione veterinario presso le aziende unità sanitarie locali della Regione.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

ALLEGATO "A"

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CATANIA

REGIONE SICILIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO DELIBERE
Allegato alla Deliberazione
N. 768 del 15/3/2016
Il Funzionario Responsabile
(Dott. Luca Scuto)




ATTO AZIENDALE

Approvato con Decreto Assessoriale n. del

Adottato con Deliberazione n. 768 del 15 marzo 2016
che MODIFICA l'atto deliberativo n. 3048 del 27 novembre 2015


IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Francesco Luca

 
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DOTT.SSA DANIELA FARAONI
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Giannanco)

REGIONE SICILIANA



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
VETERINARIA**

**Unità Funzionale
Osservatorio Epidemiologo Veterinario e SIV**

OGGETTO: Performance Organizzativa Relazione attività sanitarie anno 2015.

Sommario:

- **Premessa**
- **Contesto organizzativo-strutturale.**
- **Controllo strategico**
- **Portafoglio delle attività**

Allegato alla nota prot. 18239 del 19/02/2016

Art. 38 IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA

1. Il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria, istituito in conformità con la legislazione nazionale e regionale vigente, è di tipo strutturale ed ha autonomia gestionale e tecnico professionale rispetto alle altre macrostrutture Aziendali quali Distretti Sanitari.
2. Al Dipartimento di Prevenzione veterinario sono attribuite tutte le azioni finalizzate alla razionalizzazione, miglioramento della gestione, ottimizzazione delle risorse, uniformità dei comportamenti e specificità delle prestazioni in ambito veterinario.
3. L'assetto organizzativo interno del Dipartimento di prevenzione veterinario deriva dall'applicazione della Circolare n. 1045 del 31/03/2001 nella parte corrispondente all'area di sanità pubblica veterinaria.
4. Afferiscono al Dipartimento di prevenzione veterinario le seguenti unità operative complesse:
 - Sanità Animale;
 - Servizio Alimenti di Origine Animale
 - Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
 - Servizio di igiene Urbana Veterinaria
5. Tali strutture complesse, la cui esistenza è giustificata dalle dimensioni oro-geografiche territoriali, nonché dalla complessità delle attività svolte, contemplate nei livelli essenziali di assistenza definiti dal DPCM 29/11/2001, dalla L.R. n. 15/2000 e Decreti attuativi dell'Assessorato alla salute, afferiscono al dipartimento e sono dotate di autonomia tecnico funzionale ed operativa per lo svolgimento specialistico delle funzioni e compiti propri del servizio organizzate sotto la direzione del Direttore del Dipartimento.
6. Le articolazioni hanno valenza dipartimentale e si articolano in strutture complesse e semplici in rapporto all'omogeneità della disciplina di riferimento ed alle funzioni attribuite, nonché alle caratteristiche e alle dimensioni del bacino di utenza.
7. L'articolazione del Dipartimento è schematizzata nell'allegato al presente atto.

ALLEGATO N. 1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - strutturale				
Unità Operativa Complessa	Unità Operativa Semplice	UOC	UOS	UOD
Sanità pubblica, Epidemiologia e Medicina Preventiva	Prevenzione vaccinale - Area metropolitana	1	1	
Igiene Ambienti di Vita	Igiene ambientale	1	1	
Igiene Alimenti e Nutrizione	Sicurezza alimentare	1	1	
Prevenzione delle malattie cronicodegenerative – screening oncologici	Centro Gestionale Screening	1	1	
Laboratorio Medico di Sanità Pubblica	Tossicologia	1	1	
Accreditamento		1		
Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro	Controllo e vigilanza Assistenza Informazione Formazione e sicurezza lavoro Sanitaria, epidemiologia d educazione alla salute	1	3	
Impiantistica ed Antinfortunistica	Controllo combustioni (ex ANCC) Sicurezza impianti e macchine (ex ENPI)	1	2	
	Igiene pubblica territoriale Acireale		1	
	Igiene pubblica territoriale Adrano-Bronte		1	
	Igiene pubblica territoriale Caltagirone		1	
	Igiene pubblica territoriale Catania		1	
	Igiene pubblica territoriale Giarre		1	
	Igiene pubblica territoriale Gravina		1	
	Igiene pubblica territoriale Palagonia		1	
	Igiene pubblica territoriale Paternò		1	
	Radioprotezione			1
totale Dipartimento		8	18	1
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA - strutturale				
Unità Operativa Complessa	Unità Operativa Semplice	UOC	UOS	UOD
Sanità Animale		1		
Igiene Alimenti di Origine Animale		1		
Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche		1		
Igiene Urbana Veterinaria		1		
	Veterinaria Acireale		1	
	Veterinaria Adrano-Paternò		1	
	Veterinaria Bronte		1	
	Veterinaria Caltagirone		1	
	Veterinaria Catania		1	
	Veterinaria Giarre		1	
	Veterinaria Gravina		1	
	Veterinaria Palagonia		1	
	Veterinaria Vizzini		1	
	Audit e controlli ufficiali			1
	Piani di eradicazione e anagrafe animale			1
totale Dipartimento		4	9	2



Cerca

Dipartimento di Prevenzione Veterinaria

Dipartimento di prevenzione Veterinaria

- Organizzazione Centrale del Dipartimento (Direzione e UU.OO.CC.)
- Organizzazione Territoriale del Dipartimento (UU.OO.SS.)



Organizzazione Centrale

- Unità Operativa Complessa
Direzione del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria
- Unità Operativa Complessa
Servizio Sanità animale (Area A)
- Unità Operativa Complessa
Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (Area B)
- Unità Operativa Complessa
Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C)
- Unità Operativa Complessa
Servizio di Igiene Urbana Veterinaria e Lotta al Randagismo



Organizzazione Territoriale

- Unità Operativa Semplice di Sanità Pubblica Veterinaria Distretto di Catania
- Unità Operativa Semplice di Sanità Pubblica Veterinaria Distretto di Acireale
- Unità Operativa Semplice di Sanità Pubblica Veterinaria Distretti di Adrano e Paternò
- Unità Operativa Semplice di Sanità Pubblica Veterinaria Distretto di Bronte
- Unità Operativa Semplice di Sanità Pubblica Veterinaria Distretto di Caltagirone
- Unità Operativa Semplice di Sanità Pubblica Veterinaria Distretto di Giarre
- Unità Operativa Semplice di Sanità Pubblica Veterinaria Distretto di Gravina
- Unità Operativa Semplice di Sanità Pubblica Veterinaria Distretto di Palagonia

ATTIVITÀ

Sanità animale (Area A)

- Sorveglianza epidemiologica, piani di risanamento e profilassi malattie infettive e diffuse degli animali;
- Vigilanza veterinaria permanente sugli allevamenti, sul commercio, sull'importazione ed esportazione di animali e sulle manifestazioni zootecniche;
- Gestione delle emergenze veterinarie epidemiche;
- Gestione banca dati nazionale informatizzata per le anagrafi zootecniche;
- Certificazioni sanitarie per compravendite, spostamento di animali;
- Istruttoria pratiche per l'abbattimento di animali a seguito di focolaio di malattia infettiva denunciabile;

Igiene degli alimenti di origine animale (Area B)

- Attività di ispezione, vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale e loro derivati (carni, prodotti ittici, latte e derivati, miele) nelle fasi di macellazione, conservazione, trasformazione, lavorazione, deposito, trasporto e commercializzazione;
- Attività di campionamento per la ricerca di sostanze indesiderate di varia natura (chimica, biologica, batteriologica) presso stabilimenti produttivi, esercizi di commercializzazione, esercizi di somministrazione;
- Rilascio pareri tecnici e giudizi ispettivi a seguito di sopralluoghi, nulla osta, certificazioni;
- Istruttoria pratiche relative alla registrazione e [riconoscimento](#) delle imprese alimentari (Reg. CE 852/04 e 853/04);

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)

- Attività di controllo e vigilanza sulla qualità sanitaria delle produzioni primarie dell'allevamento bovino, ovicaprino, suino, equino, avicunicolo, apistico e della selvaggina attraverso l'igiene zootecnica, il controllo dell'alimentazione del bestiame e dell'impiego di farmaci, a difesa del consumatore;
- Attività di campionamento per la ricerca di sostanze indesiderate di varia natura (anabolizzanti, farmaci, contaminanti ambientali) negli animali allevati e nei mangimi;
- Attività di controllo e vigilanza sulla distribuzione ed impiego del farmaco veterinario;
- Vigilanza e controllo alimenti zootecnici e sottoprodotti di origine animale;
- Vigilanza sul rispetto del benessere animale;
- Vigilanza sulla riproduzione animale;
- Rilascio pareri tecnici e giudizi ispettivi a seguito di sopralluoghi, nulla osta, certificazioni; Istruttoria pratiche relative alla registrazione delle aziende zootecniche;

Igiene Urbana Veterinaria e Lotta al Randagismo

- Gestione anagrafe canina;
- Programmazione e gestione sanitaria per il controllo demografico della popolazione canina e felina;
- Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
- Controllo sanitario animali morsicatori;
- Monitoraggio animali selvatici;
- Pareri, nulla osta e certificazioni per importazione e/o esportazione animali da affezione e rilascio passaporti;
- Controllo sul benessere degli animali d'affezione e di quelli destinati alla sperimentazione animale;



BREAK EVEN POINT **PUNTO DI PAREGGIO**

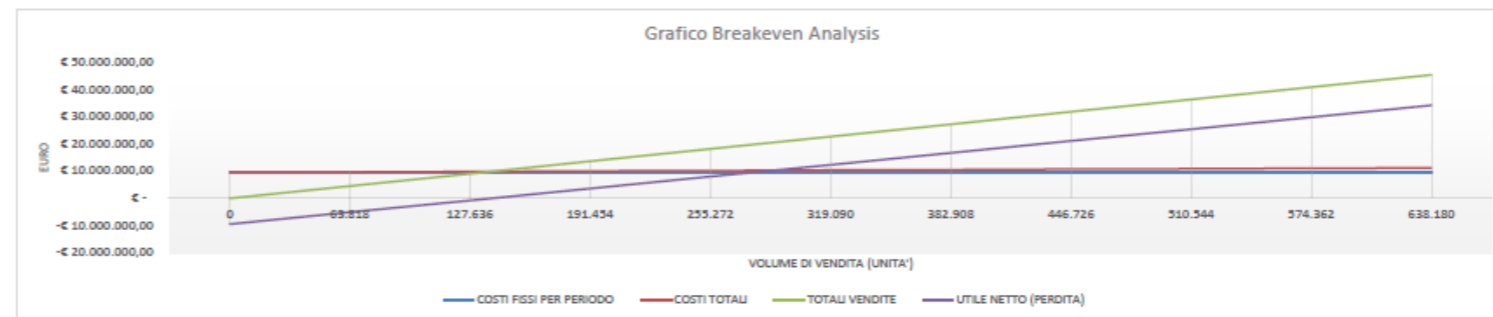
È IL VALORE CHE INDICA LA QUANTITÀ, ESPRESSA IN VOLUMI DI PRESTAZIONI O FATTURATO DI SERVIZI O PRESTAZIONI EROGATE NECESSARIA PER COPRIRE I COSTI PRECEDENTEMENTE SOSTENUTI, AL FINE DI CHIUDERE UN PERIODO DI RIFERIMENTO SENZA PROFITTI NE' PERDITE.

È IL METODO CHE PERMETTE DI CONOSCERE COME MODIFICARE I LIVELLI DI OUTPUT PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTO DI PAREGGIO TRA COSTI E RICAVI. IN ECONOMIA AZIENDALE INDICA LA QUANTITÀ IN VOLUMI DI PRODUZIONI O FATTURATO UTILE A COPRIRE I COSTI PRECEDENTEMENTE SOSTENUTI AL FINE DI CHIUDERE IL PERIODO DI RIFERIMENTO SENZA PROFITTI NE PERDITE

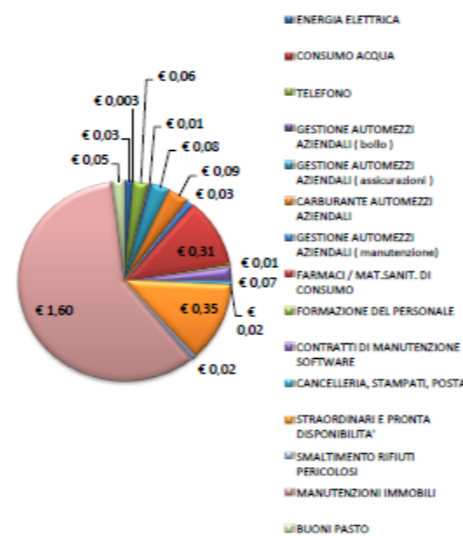
BREAKEVEN ANALYSIS

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA

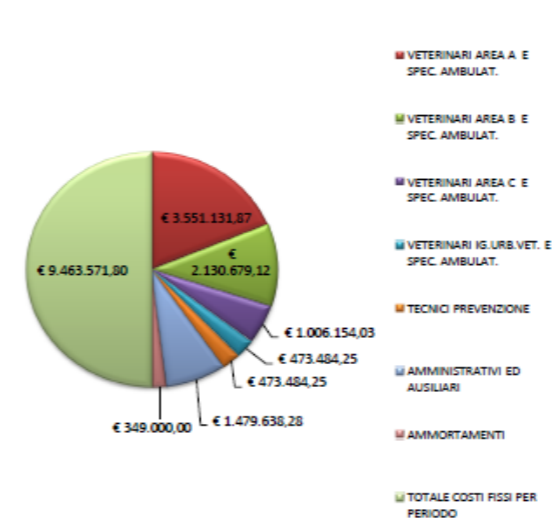
VENDITE	
VENDITA PREZZO PER UNITA'	€ 71,04
VENDITE VOLUME PER PERIODO (UNITA')	638.180
TOTALE VENDITE	€ 45.338.350,33
COSTI VARIABILI PER UNITA'	
ENERGIA ELETTRICA	€ 0,03
CONSUMO ACQUA	€ 0,003
TELEFONO	€ 0,06
GESTIONE AUTOMEZZI AZIENDALI (bollo)	€ 0,01
GESTIONE AUTOMEZZI AZIENDALI (assicurazioni)	€ 0,08
CARBURANTE AUTOMEZZI AZIENDALI	€ 0,09
GESTIONE AUTOMEZZI AZIENDALI (manutenzione)	€ 0,03
FARMACI / MAT.SANIT. DI CONSUMO	€ 0,31
FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 0,01
CONTRATTI DI MANUTENZIONE SOFTWARE	€ 0,07
CANCELLERIA, STAMPATI, POSTA	€ 0,02
STRORDINARI E PRONTA DISPONIBILITA'	€ 0,35
SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	€ 0,02
MANUTENZIONI IMMOBILI	€ 1,60
BUONI PASTO	€ 0,05
COSTI VARIABILI PER UNITA'	€ 2,73
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 1.740.382,02
MARGINE DI CONTRIBUZIONE PER UNITA'	€ 68,32
MARGINE LORDO	€ 43.597.968,31
MARGINE NETTO	€ 34.367.967,03
RICAVI PER PERIODO	
RICAVI DLVO 194	€ 126.871,52
RICAVI TARIFFARIO	€ 106.699,00
TOTALE RICAVI	€ 233.570,52
COSTI FISSI PER PERIODO	
VETERINARI AREA A E SPEC. AMBULAT.	€ 3.551.131,87
VETERINARI AREA B E SPEC. AMBULAT.	€ 2.130.679,12
VETERINARI AREA C E SPEC. AMBULAT.	€ 1.006.154,03
VETERINARI IG.URB.VET. E SPEC. AMBULAT.	€ 473.484,25
TECNICI PREVENZIONE	€ 473.484,25
AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI	€ 1.479.638,28
AMMORTAMENTI	€ 349.000,00
TOTALE COSTI FISSI PER PERIODO	€ 9.463.571,80
UTILE NETTO (PERDITA)	€ 34.134.396,51
RISULTATO	
BREAKEVEN POINT (UNITA'):	138.526



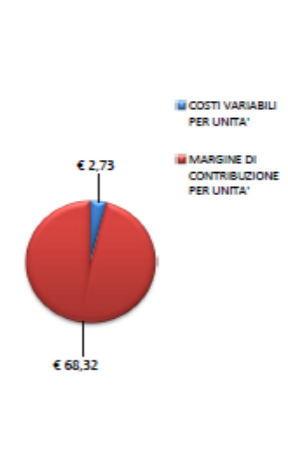
COSTI VARIABILI PER UNITA'



DISTRIBUZIONE COSTI FISSI



Margine di contribuzione per unita'



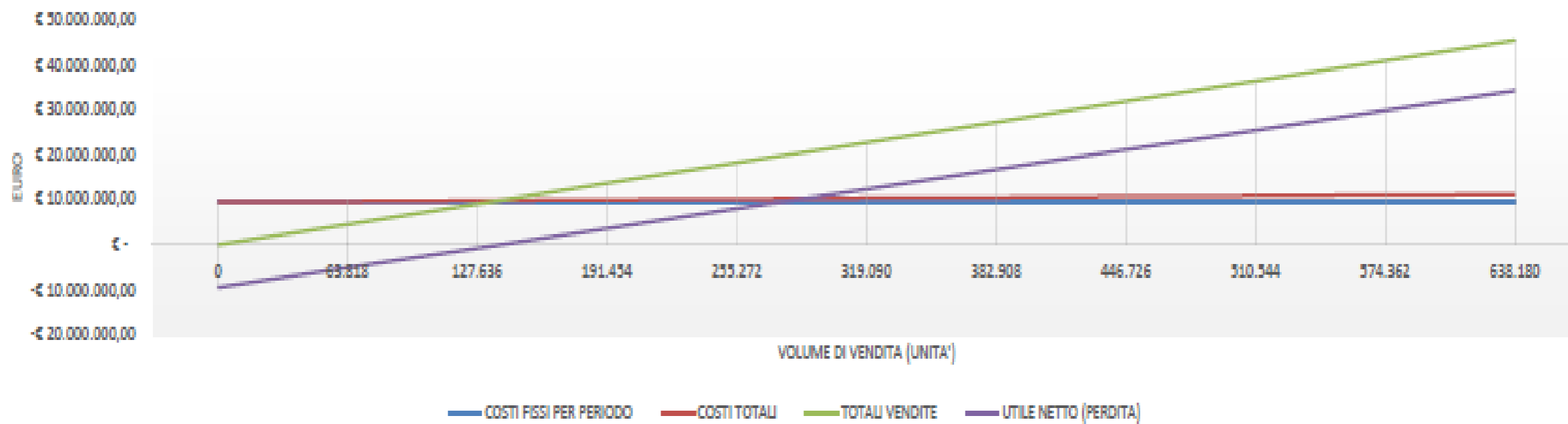
ANALISI VOLUME DI VENDITA

VOLUME DI VENDITA PER PERIODO (UNITA')	0	63.818	127.636	191.454	255.272	319.090	382.908	446.726	510.544	574.362	638.180
PREZZO DI VENDITA PER UNITA'	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04	€ 71,04
COSTI FISSI PER PERIODO	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80	€ 9.463.571,80
COSTI VARIABILI	€ -	€ 174.038,20	€ 348.076,40	€ 522.114,61	€ 696.152,81	€ 870.191,01	€ 1.044.229,21	€ 1.218.267,41	€ 1.392.305,62	€ 1.566.343,82	€ 1.740.382,02
COSTI TOTALI	€ 9.463.571,80	€ 9.637.610,00	€ 9.811.648,20	€ 9.985.686,41	€ 10.159.724,61	€ 10.333.762,81	€ 10.507.801,01	€ 10.681.839,21	€ 10.855.877,42	€ 11.029.915,62	€ 11.203.953,82
TOTALE VENDITE	€ -	€ 4.533.835,03	€ 9.067.670,07	€ 13.601.505,10	€ 18.135.340,13	€ 22.669.175,16	€ 27.203.010,20	€ 31.736.845,23	€ 36.270.680,26	€ 40.804.515,30	€ 45.338.350,33
UTILE NETTO (PERDITA)	€ -9.463.571,80	€ -5.103.774,97	€ -743.978,14	€ 3.615.818,69	€ 7.975.615,52	€ 12.335.412,35	€ 16.695.209,18	€ 21.055.006,02	€ 25.414.802,85	€ 29.774.599,68	€ 34.134.396,51

BREAKEVEN ANALYSIS

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIA

Grafico Breakeven Analysis



EFFICIENZA EFFICACIA ECONOMICITA'

- Rapporto tra costi e benefici
- Efficienza clinica e efficienza produttiva
- Capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati
- Scelta di costi con risorse minime capaci di dare outcomes paragonabili a scelte

APPROPRIATEZZA

E' LA PERTINENZA DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI RISPETTO A PERSONE, CIRCOSTANZA E LUOGO, QUESTI DEVONO ESSERE VALIDE ED ACCETTABILI DA UN PUNTO DI VISTA SCIENTIFICO SIA PER L'OPERATORE SANITARIO CHE PER GLI UTENTI.

OVVERO, PERTINENZA TRA BISOGNI SPECIFICI E MODALITA' DELLE PRESTAZIONI EROGATE.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE E LA PAZIENZA

